

Sant'Anna Dal prefetto la protesta dei dipendenti

Il personale sanitario - medici, infermieri e assistenti socio sanitari - del blocco operatorio dell'ospedale Sant'Anna, ha ufficialmente dichiarato lo stato di agitazione per chiedere «la sospensione del progetto» relativo alla «nuova riorganizzazione del blocco operatorio» stesso che dovrebbe partire dal primo dicembre prossimo.

Per far fronte alle proteste relative all'ammontare sempre crescente delle ore di straordinario da parte del personale, la direzione del Sant'Anna aveva infatti proposto una differente organizzazione dei turni non più strutturate sulle 7 ore e 42 minuti per cinque giorni lavorativi, bensì sulle 6 ore sempre per cinque giorni lavorativi con la predisposizione di un turno di 12 ore per recuperare l'eventuale debito di orario.

Modifiche che, secondo il personale del Sant'Anna, provocherebbe più di una criticità soprattutto per quanto riguarda il blocco operatorio. Da qui lo stato di agitazione con la relativa comunicazione - prevista per legge - al prefetto.

Oggi la direzione dell'ospedale invierà una propria relazione alla Prefettura con una proposta da formulare alle rappresentanze sindacali di posticipare l'avvio di una tranche del progetto all'11 gennaio, e di partire l'1 dicembre solo con una parte della riorganizzazione oltre che con una guardia attiva in chirurgia addominale.